

■ I FONDI POR

Mancini denuncia  
«I burocrati  
ci faranno perdere  
un miliardo»

ANDREANA ILLIANO  
a pagina 11

■ IL CASO A rischio c'è un miliardo di euro e Maiolo: «Pietra tombale sull'era Scopelliti»

«I burocrati bloccano il Por»

*L'autodenuncia dell'assessore Mancini: querelle col dirigente alla Programmazione*



Giacomo Mancini, Mario Maiolo e Dalila Nesci

di ANDREANA ILLIANO

CATANZARO – Tutto comincia con un tweet nell'era degli annunci e denunce sui network, a firmarlo è l'assessore al Bilancio, Giacomo Mancini: «I burocrati regionali hanno bloccato il Por. La Calabria rischia di perdere un miliardo di euro. Situazione drammatica». Questo il tweet postato da chi in giunta regionale ha il compito di occuparsi dei Bilancio e Programmazione. Un'autodenuncia? Di certo il consigliere regionale del Pd, Mario Maiolo che di fondi comunitari sa qualcosa visto che è stato amministratore regionale al ramo nella precedente giunta coglie la palla in balzo e aggiunge: «Mi chiedo se fosse necessario arrivare fino ad oggi mantenendo una posizione di contrapposizione con risultati insufficienti», esordisce.

Mancini non fa nomi, ma i

suoi strali si rivolgono sia al governo nazionale e quindi alla politica di Renzi (in fondo il suo partito è all'opposizione a Roma) che ai burocrati quelli regionali o meglio ad uno solo a Paolo Praticò, direttore generale del dipartimento che, negli ultimi mesi, si è visto togliere mansioni che aveva, con non poco disappunto l'Autorità di gestione per la precisione). Discrasie politiche. L'assessore forzista è pronto a pubblicare note, lettere che la stessa governatrice facente funzioni Antonella Stasi ha firmato perchè atti (come progetti e scorrimento di graduatorie o, peggio, impegni di spesa) passassero in giunta regionale, ma questi stesse delibere pare che da qualche tempo vadano a rilento. Il direttore generale Praticò non la pensa così, ma non risponde ai tweet, con savoir faire e prepara carte.

La storia è sempre la stes-

sa, anche più volte denunciata dal Quotidiano e ci riferiamo ai fondi Por 2007 – 2014 (con tanto di proroga fino al 2015) in tutto, come conferma lo stesso Mancini la Calabria, che è obiettivo Uno rischia di perdere ben un miliardo di euro. Significa che qualcosa non è andato per il verso giusto non in un anno, ma in diversi. Insomma altro che annunci e applausi. Non solo, il forzista Mancini manda strali avvelenati anche al governo centrale, già perchè sulla programmazione comunitaria, 2014- 2020 (che c'è,

ma è teorica) qualche dietrofront è stato fatto o meglio il ministro Delrio se in un primo momento aveva esortato gli enti a elaborare progetti entro il 21 luglio considerando che su ogni progetto era previsto il cofinanziamento del 50 per cento dello Stato e la restante parte dall'Europa, poi – in clima di risparmi – ha post-datato la scadenza di luglio e ridotto il cofinanziamento che pesa sul governo nazionale al 25 per cento. Insomma i progetti in Calabria per il futuro, se mai andassero in porto, potrebbe-



ro più facilmente restare monchi o almeno vanno ri-

dimensionati.

Intanto Maiolo lancia un amo al centrodestra e dice: «Le parole dell'assessore Mancini mettono finalmente una pietra tombale su una esperienza dalla marcata impostazione all'auto sufficienza di una parte politica che ha espresso la fallimentare Giunta Scopelliti che ha solo diviso la Calabria e rischia di farle perdere ingenti fondi, anche per le scelte fatte nel selezionare i vertici burocratici. Perdere un miliardo di euro significa avere almeno uno, tra un miliardo, di buonimotivi per far “risorgere” la Calabria attraverso un Governo di Responsabilità regionale degli Amici della Calabria». La parola “burosauri” della burocrazia Mancini l'aveva usata anche in risposta alcuni mesi fa ad una nota dei grillini o meglio della deputata pentastellata Dalila Nesci che aveva denunciato la “forzatura” di Mancini di sdoppiare appunto quell'ufficio regionale aggiungendo altri nomi e affiancando a Praticò altri dirigenti. Oggi quel termine ritorna. E tutti pensano alla querelle interna, mai sopita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA